

## COMUNICATO GRUPPO CERVED

Mercoledì 23 dicembre 2020 alle ore 17 si sono incontrate in modalità videoconferenza le OO. SS. Nazionali le RSA FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTUCS del gruppo Cerved.

Nel corso degli incontri che hanno accompagnato la fase aperta con il ricorso al Fondo Integrazione a inizio pandemia (accordo del 24 marzo 2020) e successivamente per la gestione dello smart working e nella fase emergenziale, la FILCAMS-CGIL ha sempre insistito per riprendere il confronto sul Contratto integrativo aziendale, ma si è sempre, unitamente alle altre sigle sindacali, adoperata per affrontare l'emergenza a partire dalla contestazione della mancata erogazione dei ticket ai dipendenti in smart working fino alla situazione attuale che li vede riconosciuti a tutti per ogni singola giornata (verbale del 15 luglio 2020) fino alla sollecitazione – una volta determinata la persistenza della fase emergenziale legata alla pandemia e verificata l'impossibilità di erogare un premio di risultato 2020 neppure nelle condizioni previste dal CIA in vigore – di un atto di liberalità compensativo da parte del Gruppo che riconoscesse il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori alla comunque positiva performance delle aziende del gruppo (incontri (del 11 settembre, del 7 e 14 ottobre, del 18 novembre, 18 dicembre). Ragionamento a cui l'Azienda aveva manifestato disponibilità.

Al tempo stesso, nella penultima riunione è stato pure concordato il calendario di ripresa delle trattative sul CIA già fissate per i giorni (20 gennaio, 9 febbraio, 9 marzo del 2021).

Per quel che riguarda l'atto di liberalità 2020 la FILCAMS-CGIL si era resa disponibile a raggiungere un'intesa che prevedesse una cifra lorda pari a quella del premio di risultato 2019, che detta cifra fosse riconosciuta senza considerare eventuali assenze in corso d'anno (ferie, permessi, malattia, quarantena, fis) e che fosse fruibile a scelta dei dipendenti sia in forma monetaria che in servizi.

Nell'incontro del 23 dicembre, l'azienda si è presentata con la proposta di un accordo che prevedesse la sola erogazione in forma welfare per una cifra che al massimo sarebbe pari a 400 euro per ciascun dipendente nell'impossibilità per motivi di bilancio di quantificare la cifra esatta prima di febbraio 2021.

La prima condizione, per considerazioni di natura fiscale dell'azienda non era considerata trattabile, così come, grosso modo anche la seconda se non in forma di una possibile riscrittura del quantum. Ma senza poter intervenire né sui tempi, né sulla definizione certa del quantitativo.

A questo punto, dato che non c'erano le condizioni per un accordo sindacale nel merito, ma solo la presa d'atto del fatto che il gruppo procederà all'erogazione una tantum di una cifra in servizi a ciascun dipendente delle aziende del gruppo, cifra a carattere straordinario e non ripetibile, la FILCAMS-CGIL ha proposto di sottoscrivere un verbale che contenesse e formalizzasse la decisione del gruppo e sprimendo in ogni caso soddisfazione per il fatto che l'Azienda abbia deciso di riconoscere il contributo dei propri dipendenti anche nella difficile condizione della pandemia.

Segue in giornata testo verbale d'incontro sindacale

La FILCAMS-CGIL nazionale, le RSA FILCAMS-CGIL del gruppo Cerved

Roma, 28-12-2020